



PRIMO PIANO



Trio A fianco, Massimo Esposito (ad). Al centro, Ignazio Castiglioni (ad). A sinistra, Nino Attanasio (presidente)

Private equity Il salotto partecipato dal Fondo Italiano d'investimento prepara un nuovo veicolo

# Hat Holding fa il bis al Sud

**H**at Holding raddoppia e apre le porte a nuovi soci. Il salotto finanziario fondato da **Nino Attanasio**, **Ignazio Castiglioni** e **Massimo Esposito**, che annovera nomi blasonati dell'imprenditoria italiana come **Diego Della Valle** e **Luigi Abete**, **Carlo Pontecorvo** (Ferrarelle) e l'editore **Sergio Giunti**, **Luciano Cimmino** (Carpisa-Yamamay) e **Ettore Sansavini** (gruppo Villa Maria), studia il lancio di Hat Holding 2, un nuovo fondo di private equity focalizzato sul Sud Italia. Una scelta maturata dopo cinque anni di lavoro durante i quali sono state acquisite partecipazioni in nove società di svariati settori, per un totale di 190 milioni di ricavi, tra le quali figurano Braccialini (fashion) e Assist (servizi alle imprese) che proprio di recente sono state selezionate da Borsa italiana nell'ambito del progetto Elite per la quotazione. Finora Hat Holding, di cui dallo scorso anno è entrato a far parte anche il Fondo Italiano d'investimento sgr con una quota del 33% (tra gli azionisti figurano Unicredit, Intesa Sanpaolo e Cdp) ha investito complessivamente circa 16 milioni di euro con il risultato di una crescita annua del valore del portafoglio pari al 14,9%. Tecnicamente, la holding interviene nel capitale delle aziende attraverso operazioni di expansion e di buyout. «Investiamo su società sane e con piani di crescita soprattutto all'estero», spiega Attanasio, il presidente con alle spalle una carriera come banchiere nel gruppo Montepaschi. «Assumiamo

partecipazioni di minoranza significative oppure di controllo in co-investimento con altri operatori. Il nostro modello prevede la partecipazione alla governance dell'azienda e alle decisioni strategiche. In questo modo l'impresa può avvantaggiarsi dell'esperienza, della rete di relazioni e del know how che i soci di Hat Holding vantano in diversi settori dell'economia». L'ultima acquisizione è avvenuta proprio qualche settimana fa con l'ingresso nel capitale di Repark (20%), società milanese che gestisce una rete di parcheggi low cost con il marchio ParkingGo e altre due nuove acquisizioni sono

in programma a stretto giro nel settore del retail consumer. Ora, nel futuro c'è il Sud Italia nella convinzione che in quest'area del Paese «si trovino aziende d'eccellenza che rappresentino opportunità d'investimento interessanti». Ma prima di lanciare Hat Holding 2 occorre raggiungere un importante obiettivo strategico. Entro il 30 novembre, infatti, si chiuderanno le sottoscrizioni del capitale che porteranno la dotazione a 45 milioni di euro contro gli attuali 37 milioni: nuovi imprenditori entreranno nel parterre azionario e tra questi ci potrebbero essere anche alcune casse di previdenza. Sempre nei prossimi mesi ci sarà la prima way-out con la cessione di una delle società partecipate da Hat Holding in forte crescita e con l'ottenimento di un importante rendimento per i soci.

*Mariarosaria Marchesano*

I NUMERI

37 MILIONI DI EURO

Commitment  
(di cui € 4m al 30.11.2013)



33,3%

Investitori istituzionali

62,7%

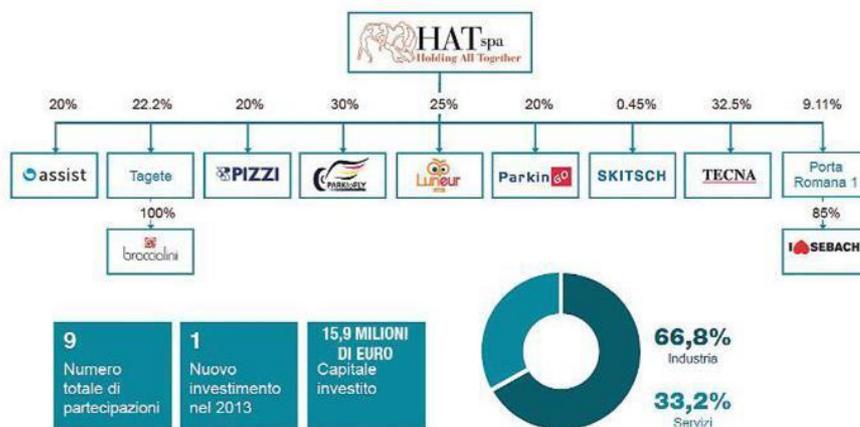
Investitori industriali

4,0%

Management

**Avrà focus sulle imprese del Mezzogiorno. Pronta la sottoscrizione del capitale, aperto ad altri soci. L'ultima acquisizione: l'ingresso in Repark, che gestisce i parcheggi low cost**

SOTTO IL CAPPELLO DELLA SOCIETÀ



9  
Numero totale di partecipazioni

1  
Nuovo investimento nel 2013

15,9 MILIONI DI EURO  
Capitale investito



66,8%  
Industria  
33,2%  
Servizi

Aziende nel portafoglio di Hat Holding